



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "Azione- Per"*

Al Presidente della Giunta regionale della Campania  
All'Assessore alla sanità  
- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Rafforzamento presidio ospedaliero di Scafati

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- come riferito dai cittadini di Scafati e loro rappresentanti territoriali, è stato pubblicato, in data 28/03/2024, il documento intitolato Atto aziendale, che costituirà il Piano Triennale delle Attività dell'ASL SALERNO per il triennio 2023-2025;
- l'Asl di Salerno ha dato la possibilità di presentare, entro l'8 aprile 2024, osservazioni e proposte in relazione all' Atto aziendale suddetto;
- come riportato dai rappresentanti territoriali, nel Piano di Riorganizzazione ospedaliera operato dalla Regione Campania ai sensi del DM 70/2015 è indicato che il "P.O. di base" è previsto per un bacino di utenza di 150.000 abitanti.
- Il bacino di utenza di Scafati è dato dalla somma degli abitanti di Scafati e dei paesi confinanti, che supera le 200.000 persone.
- prima della chiusura del pronto soccorso nel 2013, l'Ospedale "Mauro Scarlato" di Scafati effettuava oltre 45.000 prestazioni l'anno, prestazioni che oggi ricadono sui presidi di Sarno o Nocera inferiore.
- l'Ospedale "Mauro Scarlato" di Scafati viene classificato nell'Atto Aziendale come P.O. di base con Pronto Soccorso, nell'atto è anche riportato che i reparti di Medicina Generale, Chirurgia Generale, Ortopedia, Anestesia e Rianimazione T.I., Radiologia, Laboratorio Analisi e Emodialisi, saranno classificati Unità Operative Semplici (UOS) dipendenti dalle U.O.Complesse (UOC) del P.O. DEA I livello di Nocera Inferiore.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

*Gruppo consiliare "Azione- Per"*

- Attualmente il rischio è che questa utenza, che comprende non solo i cittadini di Scafati, non abbia la necessaria assistenza, o comunque non abbia un'assistenza tempestiva, basti pensare che anche il laboratorio di analisi, già ristrutturato, non è mai stato aperto e che nel presente Atto Aziendale è prevista la soppressione dell'unità di primo intervento di Pagani, che comporterebbe quindi un ulteriore riversamento nelle strutture limitrofe;
- A ciò si aggiunge la difficoltà di reperire Dirigenti Medici con specialità di Medicina d'Emergenza-Urgenza o titoli equipollenti.

Considerato che:

- classificare i reparti del P.O. di Scafati necessari allo svolgimento delle attività di Pronto Soccorso come UOS limiterebbe drasticamente la gestione organizzativa e delle risorse, rendendo in sostanza il P.O. di Scafati una succursale del P.O. di Nocera Inferiore.
- la classificazione del P.O. di Scafati avrebbe in ogni caso un bacino di utenza superiore a quanto previsto per i P.O. di base;

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se fosse a conoscenza di tale vicenda che interessa il Presidio ospedaliero di Scafati;
3. quali azioni intenda porre in essere per supportare e rafforzare il Presidio ospedaliero in questione.

on. Luigi Cirillo